



MATTIA BARI - PRESS RELEASE

LA RIVOLUZIONE POP DI MATTIA BARI A NYC



La POPST-ART Mattia Bari nella galleria di NYC. Sulla destra: POPST-ART e FAKE.

Conosciuto negli Stati Uniti come POPST-ART (la popstar dell'arte), Mattia Bari è un artista visionario e Direttore Creativo che ha costruito tra arte, performance e cultura pop un universo internazionale.

Mostre SOLD OUT a Manhattan, opere collezionate da celebrities e clienti internazionali, progetti creativi legati agli universi di Taylor Swift e The Weeknd e la sua mascotte, il personaggio 'FAKE', che invita il pubblico a togliere la maschera e tornare autentico.

MILANO / NEW YORK, ottobre 2026

Si chiama **FAKE**, ma il suo messaggio parla di autenticità.

È il paradosso al centro dell'universo artistico di **Mattia Bari**, artista italiano originario di Taranto con base a New York, conosciuto internazionalmente come **POPST-ART** - "the pop star of art".

A 28 anni, Bari ha trasformato un percorso iniziato nel Sud Italia in un progetto artistico internazionale che oggi attraversa **arte POP, design, performance, collectible culture ed**

intrattenimento, costruendo attorno alla propria identità un vero e proprio sistema creativo: il **MATTIA BARI BRAND**.

Il suo lavoro dà vita a un universo immersivo in cui l'arte non viene semplicemente osservata, ma vissuta attraverso un concetto capace di risuonare con chiunque: **l'autenticità**.



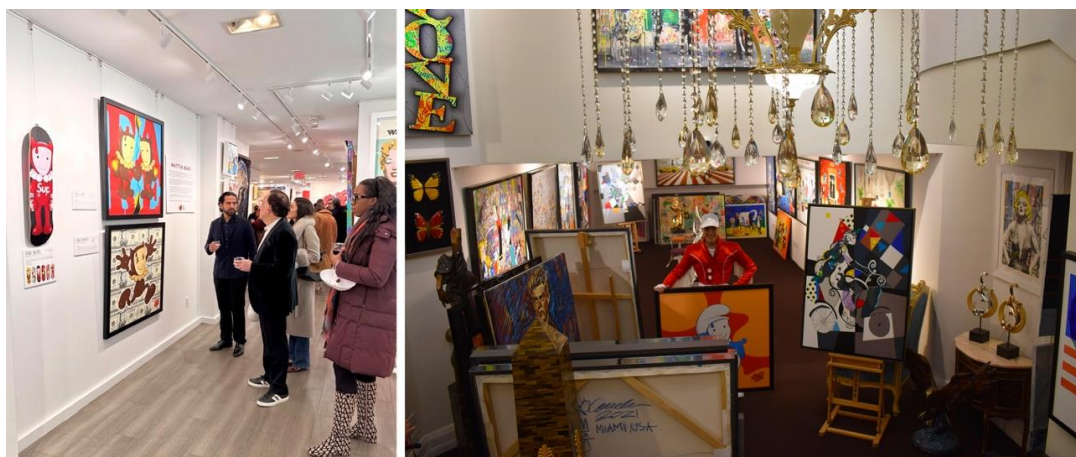
La POPST-ART Mattia Bari con collezionisti e fans durante la GRAND OPENING di Manhattan.

FAKE - La maschera che smaschera

Al centro del suo universo creativo si trova la mascotte del brand: **FAKE**, una figura iconica, ironica e provocatoria che interpreta il nostro tempo.

Attraverso la sua maschera distintiva e un atteggiamento ribelle, FAKE incarna un percorso universale : togliersi la maschera ed essere se stesso. Un viaggio che appartiene a ognuno di noi e che crea una profonda connessione con il pubblico.

Dalle gallerie del Billionaire's Row ai maxi-schermi di Times Square, il linguaggio di Mattia Bari si inserisce nel cuore della cultura visiva contemporanea. In una società dominata dalla costruzione dell'immagine, dai social network, dall'intelligenza artificiale, dalle identità digitali e dalla continua distanza tra ciò che appare e ciò che è reale, Bari prende una delle parole più emblematiche del nostro tempo - **FAKE** - e ne ribalta completamente il significato.



DALLA GAVETTA A NEW YORK

La storia di Mattia Bari comincia molto prima di Manhattan.

Cresciuto a Taranto, fin da bambino utilizza il disegno come strumento per creare connessioni, attirare persone e trasformare la creatività in un linguaggio capace di farsi notare. Ma il percorso verso New York non è stato immediato, né lineare.

Dopo il Liceo Artistico si trasferisce a Milano, dove studia allo **IED – Istituto Europeo di Design** e inizia una lunga fase di formazione professionale fatta di esperienze molto diverse tra loro, collaborazioni, lavori creativi e incarichi che gli permettono di costruire progressivamente metodo, disciplina e credibilità.

Arrivano esperienze con realtà importanti come **L'Oréal Luxe** e **Kinder**, ma dietro quei nomi c'è soprattutto una vera gavetta: lavori differenti, adattamento continuo, ricerca di occasioni, tentativi, porte chiuse e nuove possibilità da costruire una dopo l'altra.

La creatività diventa il filo conduttore di tutto.

È quella che gli permette di distinguersi, di essere richiesto, di trasformare ogni esperienza in un passaggio successivo.

Bari comprende presto che non vuole limitarsi a essere un designer o un creativo al servizio dei progetti altrui. Vuole costruire una propria identità, un proprio linguaggio, un proprio universo. Si trasferisce così a Londra, dove prende forma il primo nucleo del **MATTIA BARI BRAND**. New York arriva dopo.

Non come punto di partenza, ma come conseguenza di tutto ciò che era stato costruito prima.

Anni di gavetta, lavoro e sperimentazione trasformano progressivamente un talento creativo in un progetto internazionale.

E quando decide di trasferirsi a Manhattan, non parte con una carriera già pronta.

Parte con una visione, una forte identità e la volontà di conquistarsi ogni opportunità sul campo.

MANHATTAN E LA NASCITA DI POPST-ART

A New York Bari trasforma il networking stesso in una performance.

Durante la New York Fashion Week si presenta con costumi scenografici, sketchbook e disegni realizzati dal vivo, utilizzando l'arte per creare relazioni con pubblico, professionisti, influencer e personalità dello spettacolo.

È in questo contesto che si consolida l'identità di **POPST-ART**, definizione legata alla sua capacità di trasformare l'artista stesso in parte dell'opera.

POPST-ART diventa così il tramite fisico tra Mattia Bari, e il suo brand con il pubblico.

Il nome viene associato al suo percorso anche attraverso **Augusto Sciacca**, ex collaboratore di **Andy Warhol**, che ne riconosce la natura e il nome “pop star of art”.

Da quel momento New York diventa il laboratorio principale del progetto.



MOSTRE SOLD OUT E BILLIONAIRE'S ROW

L'ARTE COME ESPERIENZA COLLETTIVA

Mattia Bari non concepisce la mostra come uno spazio nel quale il pubblico entra, osserva le opere e se ne va. La trasforma in una scenografica esperienza immersiva.

Nel corso degli eventi sviluppati a New York, il linguaggio di **FAKE** esce dalla tela e coinvolge direttamente gli spettatori, trasformando l'esposizione in una sorta di rito collettivo costruito attraverso arte pop, performance, installazioni e partecipazione.

Il progetto cresce fino a entrare nel circuito espositivo di Manhattan, con esperienze sviluppate tra **SoHo** e **Central Park South**, nel cuore della **Billionaire's Row**.

Durante le mostre-evento, gli ospiti ricevono una **maschera bianca all'entrata**, simbolo centrale dell'universo di **FAKE**.

Bari interviene sulle maschere dal vivo, personalizzandole e firmandole per i suoi collezionisti, mentre il pubblico attraversa lo spazio tra opere, costumi, installazioni e performance.

Poi arriva il momento simbolico conclusivo.

Le maschere vengono tolte e lanciate in aria.

Un gesto semplice, ma capace di condensare l'intero messaggio del progetto:

“TOGLI LA MASCHERA. SII TE STESSO. E PUOI ESSERE QUALSIASI COSA.”

In quel momento il pubblico smette di essere soltanto spettatore.

Diventa parte dell'opera.

È questa formula, a metà tra arte contemporanea, performance e cultura pop, ad aver contribuito al successo di diversi appuntamenti **sold out a New York**.



Il punto più alto arriva il **6 dicembre 2025**, con il **Grand Opening del MATTIA BARI BRAND a Central Park South**.

L'evento richiama collezionisti, clienti, supporter e pubblico internazionale, fino a creare **una lunga fila all'esterno della location**.

All'interno, gli ospiti vengono accolti attraverso il linguaggio visivo di FAKE e guidati alla scoperta delle nuove opere.

Ogni lavoro utilizza ironia e iconografia pop per affrontare temi profondamente contemporanei: **identità, apparenza, illusione, autenticità e verità**.

Installazioni di grande formato, costumi performativi, opere Fine Art e il personaggio FAKE trasformano così la galleria in un vero e proprio **universo narrativo**.

Non semplicemente una mostra. Non semplicemente un evento.

Ma un momento nel quale arte, artista e pubblico finiscono per diventare parte dello stesso racconto.

Ed è proprio questa dimensione collettiva a definire uno degli aspetti centrali della ricerca di Mattia Bari: **trasformare l'arte da qualcosa che si osserva a qualcosa che si vive**.

DA TIMES SQUARE ALLA NEW YORK FASHION WEEK

La crescita americana del progetto porta l'immaginario di Mattia Bari anche fuori dagli spazi espositivi.

FAKE è apparso sui **billboard di Times Square**, mentre Bari è stato ospite della **New York Fashion Week**, partecipando nel 2024, come **ospite di Carolina Herrera**, alla sfilata Spring/Summer 2025 con il suo **Golden Costume**, trasformando ancora una volta la propria presenza fisica in una sorta di living artwork.



Mattia Bari veste il Golden Costume alla NYFW 2024 ospite di Carolina Herrera

OPERE E COLLEZIONISTI INTERNAZIONALI

Parallelamente agli eventi, cresce anche il pubblico del brand.

Le opere, i collectible e le LIMITED EDITIONS del **MATTIA BARI BRAND** hanno raggiunto clienti e collezionisti in diversi Paesi, entrando anche nelle raccolte di **celebrities, figure dello spettacolo, superstar e clienti privati di alto profilo.**

Il risultato è una community che non acquista soltanto un quadro, ma entra progressivamente in un universo immersivo composto da dipinti, art skateboard, collectible, fanbook, apparel ed esperienze, firmato POPST-ART.



UNITED STATES (NEW YORK • CALIFORNIA • FLORIDA)
UNITED KINGDOM • FRANCE • ITALY • SPAIN
UNITED ARAB EMIRATES • CHINA • NICARAGUA

www.mattiabariusa.com

TAYLOR SWIFT, THE WEEKND E LA CULTURA POP GLOBALE

Il rapporto di Mattia Bari con la cultura pop internazionale nasce anche attraverso il lavoro creativo sviluppato prima dell'esplosione del progetto FAKE.

Nel suo percorso figurano inoltre concept creativi e visual sviluppati per progetti legati agli universi di Taylor Swift e The Weeknd, realizzati all'interno di collaborazioni creative internazionali e successivamente destinati ai relativi circuiti ufficiali di distribuzione e licensing.

Un'esperienza che ha permesso a Bari di confrontarsi molto presto con i linguaggi visuali delle più grandi superstar della cultura contemporanea.

Ed è anche da esperienze di questo tipo che nasce una delle caratteristiche oggi più evidenti del MATTIA BARI BRAND: **pensare contemporaneamente come artista e come costruttore di cultura pop.**

IL RICONOSCIMENTO DEGLI STATI UNITI E DELLA REGIONE PUGLIA

Nel 2023 gli Stati Uniti riconoscono il percorso professionale di Mattia Bari attraverso lo status O-1 riservato a professionisti con **extraordinary ability** e all'apice del proprio settore.

Nel 2025 riceve dalla Regione Puglia il riconoscimento 'Orgoglio Pugliese'.

“FAKE” COME PAROLA DEL NOSTRO TEMPO

È probabilmente qui che il progetto assume la sua dimensione più contemporanea.

Fake news.
Fake identity.
Fake bodies.
Fake lifestyles.
Fake reality.
Artificial intelligence.

Una società che, mai come oggi, discute continuamente di cosa sia autentico e cosa non lo sia. Bari trasforma questa tensione in un personaggio apparentemente semplice, immediato, quasi infantile.

Ma dietro il sorriso di FAKE si nasconde una domanda adulta:
quanto di ciò che mostriamo agli altri corrisponde realmente a ciò che siamo?

IL NUOVO CAPITOLO: NEW YORK 2027

Il 2027 segnerà l'inizio di una nuova fase.

Sono previste nuove opere, nuove installazioni, l'espansione del brand in spazi espositivi internazionali, nuovi progetti a NYC, collaborazioni cross-industry e lo sviluppo di esperienze immersive sempre più articolate.

L'obiettivo non è soltanto costruire una carriera artistica internazionale.

È costruire un universo culturale capace di vivere attraverso arte, oggetti, performance, community e collaborazioni che ispirino la gente.

Una sorta di **POP REVOLUTION** che parte da una maschera per parlare, paradossalmente, della necessità di non indossarne più.

Nell'intervista alla RAI, Mattia Bari racconta:

“Uno dei miei goal durante i miei eventi e mostre è semplicemente far sorridere la gente, farli sentire ispirati e felici grazie alla mia arte, che tornino a casa con la mia maschera nelle loro mani con quel senso di divertimento e consapevolezza”

e aggiunge *“Una delle cose più potenti che puoi fare è credere in te stesso. Essere te stesso è il tuo vero potere, perché sei unico, originale e irripetibile. Togli la maschera, sii te stesso. E puoi essere qualsiasi cosa.»*

MATTIA BARI - BIOGRAFIA BREVE

Mattia Bari, nato a Taranto nel 1997, è un artista italiano, creative director e cultural innovator conosciuto internazionalmente come **POPST-ART — the pop star of art**.

Formatosi allo IED di Milano, ha sviluppato il proprio percorso tra Italia, Londra e New York, costruendo il **MATTIA BARI BRAND**, piattaforma creativa che unisce POP art, Collectibles, Immersive Experiences, Limited Editions e collaborazioni Cross-Industry..

È il creatore di **FAKE® — “The Mask That Unmasks”**, personaggio pop che esplora il rapporto tra identità, apparenza e autenticità nella società contemporanea.

Il suo percorso comprende **mostre sold out a Manhattan, esposizioni sulla Billionaire's Row, Times Square, New York Fashion Week, una community e clientela internazionale e opere collezionate da celebrities e personalità high-profile.**

Ha inoltre sviluppato concept creativi nell'ambito di progetti destinati agli universi di **Taylor Swift e The Weeknd**, oltre a esperienze professionali con realtà internazionali come L'Oréal Luxe.

Negli Stati Uniti il suo percorso professionale è stato riconosciuto attraverso lo status **O-1 Extraordinary Ability Artist**.

Oggi sviluppa **MATTIA BARI BRAND** a New York con l'obiettivo di trasformare l'arte in qualcosa che il pubblico non si limita a osservare: **qualcosa che vive.**

MATTIA BARI BRAND

Website: <https://www.mattiabariusa.com/>

Instagram: @mattiabari_

Press / Team: team@mattiabariusa.com

New York / International: mattia@mattiabariusa.com